



COMUNE DI SPIGNO SATURNIA

Provincia di Latina
Ufficio Tecnico

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA"



Gli indirizzi del presente capitolato sono stati approvati
Con atto n. 2 di Consiglio Comunale nella seduta del 03/01/2013

Il Responsabile del procedimento
Geom. Lino Pampena

Il Responsabile del Servizio
Ing. Fabio Santamaria Andreone

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

“PORTA A PORTA”

PARTE I – ASPETTI LEGALI ED AMMINISTRATIVI

<i>TITOLO I – CARATTERE DEL SERVIZIO</i>	4
ART. 1 – ASSUNZIONE DEL SERVIZIO	4
ART. 2 – SERVIZI IN APPALTO	4
ART. 3 – CARATTERE DI SERVIZIO PUBBLICO DELL' APPALTO	4
ART. 4 – OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI	5
ART. 5 – DURATA DELL' APPALTO	6
ART. 6 – DIVIETO DI SUBAPPALTO	6
ART. 7 – CONTROLLO DEL SERVIZIO	6
ART. 8 – ESECUZIONE D'UFFICIO	6
ART. 9 – PENALITÀ	6
ART. 10 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	7
<i>TITOLO II – RESPONSABILITÀ ED ONERI DELLA DITTA APPALTATRICE</i>	8
ART. 11 – RESPONSABILITÀ	8
ART. 12 – SICUREZZA SUL LAVORO	9
ART. 13 – COOPERAZIONE	9
<i>TITOLO III – DISPOSIZIONI GENERALI</i>	11
ART. 14 – OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	11
ART. 15 – CONTROVERSIE	11
ART. 16 – GESTIONE DEI RIFIUTI	12
ART. 17 – RINVIO A NORME DI LEGGE	12

PARTE II – PRESCRIZIONI TECNICHE

<i>TITOLO I – STRUTTURE ORGANIZZATIVE</i>	13
ART. 18 – PERSONALE	13
ART. 19 – MEZZI ED ATTREZZATURE	13
ART. 20 – FORNITURE	14
ART. 21 – SPORTELLO UTENZA	14
<i>TITOLO II – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI</i>	15
ART. 22 – RACCOLTA DIFFERENZIATA	15
ART. 23 – FRAZIONE ORGANICA	16
ART. 24 – FRAZIONE SECCA	17
ART. 25 – CARTA E CARTONE	18
ART. 26 – IMBALLAGGI METALLICI ED IN PLASTICA (MULTIMATERIALE LEGGERO)	19
ART. 27 – VETRO E IMBALLAGGI IN VETRO	20
ART. 28 – INGOMBRANTI A DOMICILIO	20
ART. 29 – RACCOLTA PILE	21
ART. 30 – RACCOLTA FARMACI SCADUTI	21
ART. 31 – RACCOLTA DI OLIO VEGETALE ESAUSTO	21
ART. 32 – RACCOLTA CONTENITORI “T” o “F”	21
ART. 33 – RACCOLTA DI RIFIUTI ABBANDONATI SU SUOLO PUBBLICO	22
ART. 34 – TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO O RECUPERO	22

ART. 35 – SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	22
-----------------------------------	----

PARTE III – ASPETTI ECONOMICI

TITOLO I – CORRISPETTIVI ED ACCESSORI

ART. 36 – CORRISPETTIVI DELL'APPALTO	23
ART. 37 – MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI DELL'APPALTO	23
ART. 38 – GARANZIE	23
ART. 39 – VARIAZIONE PERCENTUALE DI POPOLAZIONE O AREA DA SERVIRE	24
ART. 40 – PREZZI	24
ART. 41 – MODIFICAZIONI SERVIZI	24
ART. 42 – SPESE ED ONERI FISCALI	24
ART. 43 – TASSA/TARIFFA PER LO SMALTIMENTO R.U.	25
ART. 44– DANNI	25
ART. 45– OBIETTIVI	25
ART. 46 – RENDIMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	25

ALLEGATO n. 1

ART. 1 – DEFINIZIONI	26
ART. 2 – CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	28
RIFERIMENTI NORMATIVI	30

ALLEGATO n. 2

2.1 CALENDARIO RACCOLTA DEI RIFIUTI PORTA A PORTA PRESSO LE UTENZE DOMESTICHE E GRANDI PRODUTTORI	
2.2 2.2 MODALITÀ DI CONFERIMENTO DI ALTRI RIFIUTI (PERICOLOSI) NEI PUNTI DI RACCOLTA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	
2.3 CARTOGRAFIA – STRADARIO –	
2.4 ELENCO STRADE	
2.5 ANALISI E STIMA DEL COSTO DEL SERVIZIO	

PARTE I – ASPETTI LEGALI ED AMMINISTRATIVI

TITOLO I – CARATTERE DEL SERVIZIO

Art. 1 – Assunzione del servizio

Il Comune di SPIGNO SATURNIA (LT) intende appaltare i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, giusta D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, nell'osservanza delle modalità stabilite nel presente Capitolato d'appalto.

Art. 2 – Servizi in appalto

L'appalto di servizi di cui trattasi, comprende i “*Servizi di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati*”, finalizzati all'eliminazione o riduzione dei cassonetti, alla efficacia ed efficienza dei servizi, alla riduzione della quantità di rifiuti da smaltire in discarica, alla riduzione dell'impatto ambientale dei punti di raccolta e dei disagi causati alla viabilità, alla raccolta e ritiro dei rifiuti ingombranti che miri fundamentalmente a migliorare l'impatto ambientale ed alla riduzione dei disagi all'utenza.

I servizi di cui sopra, specificatamente consistono:

- a) nella raccolta “PORTA A PORTA”, trasporto e recupero delle **frazioni secche recuperabili** (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio a banda stagnata, acciaio);
- b) nella raccolta “PORTA A PORTA” trasporto e recupero delle **frazioni organiche recuperabili**;
- c) nella raccolta “PORTA A PORTA” trasporto e recupero delle **frazioni residue non recuperabili** destinate a smaltimento;
- d) nella raccolta e avvio a recupero degli **imballaggi** provenienti da attività commerciali;
- e) nella raccolta e avvio a recupero del **multi materiale** (vetro, plastica, lattine a banda stagnata) provenienti da attività commerciali;
- f) nella raccolta e avvio dei **rifiuti ingombranti**;
- g) nella raccolta e avvio a recupero dei Rifiuti da **Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**;
- h) nella raccolta, Trasporto e Smaltimento/Recupero di **Rifiuti Urbani Pericolosi** (pile, batterie e farmaci scaduti e contenitori “T” o “F”);
- i) nella raccolta, **Trasporto e Smaltimento/Recupero dei rifiuti prelevati presso il centro di trasferenza** eventualmente predisposto da questo Ente;
- j) nell'esecuzione di **interventi straordinari di somma urgenza** che si dovessero eventualmente rendere necessari;
- k) nella raccolta, Trasporto e Smaltimento di **rifiuto speciale non pericoloso** (olio vegetale esausto domestico).

Art. 3 – Carattere di servizio pubblico dell'appalto

I servizi contemplati nel presente Capitolato d'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178¹ comma 1 del D.Lgs. 3 Aprile 2006

¹ **Articolo 178 (Principi)**

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali

n. 152 ss.mm.ii e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia. Nell'erogazione dei servizi, la ditta appaltatrice si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

L'appaltatore e/o l'operatore economico sarà espressamente tenuto al recepimento di ogni variante normativa con attinenza ai servizi oggetto del presente bando che dovesse essere introdotta in corso della prestazione d'opera.

Il Comune nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza verificherà l'osservanza ed il rispetto, da parte della ditta appaltatrice, di questi principi generali.

La ditta appaltatrice dovrà inoltre impegnarsi precipuamente allo sviluppo e gestione di iniziative tendenti alla riduzione del rifiuto, al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata per il recupero, riutilizzo e riciclo del materiale raccolto in collaborazione con gli enti committenti.

La ditta appaltatrice dovrà garantire, per le fasi di competenza, l'assenza di rischi per l'ambiente, l'assoluta mancanza di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro di mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in appalto.

Nell'espletamento delle funzioni delegate la ditta appaltatrice e per essa il personale incaricato, dovrà collaborare con le strutture tecniche e di vigilanza del Comune per garantire il regolare svolgimento dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza degli stessi.

Art. 4 – Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati all'Amministrazione comunale.
2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Ditta appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 Giugno 1990 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, la Ditta appaltatrice si farà carico della dovuta informazione all'Ufficio Comunale competente mediante comunicazione scritta (fax e/o -mail) almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.
3. Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 9 "*Penalità*" del presente Capitolato d'appalto, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta appaltatrice.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Amministrazione comunale, si avvarrà delle condizioni di cui al successivo art. 8 "*Esecuzione d'ufficio*". La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi, non eseguiti dalla Ditta appaltatrice.

Art. 5 – Durata dell'appalto

1. L'appalto ha durata di mesi 20 (venti) continuativi a decorrere dall'01/05/2013.
2. L'ammontare complessivo posto a base di gara del presente appalto, ammonta ad Euro € 489.600,00 (Euro *Quattrocentottantanovemilasecento/00*) oltre i.v.a. al 10%, di cui € 9.600,00 (Euro *Novemilasecento/00*) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

3. L'aggiudicatario si impegna, anche nelle more della stipula del contratto, a prestare il servizio dal giorno successivo alla comunicazione dell'aggiudicazione, fermo restando che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, sarà riconosciuta unicamente la quota di canone proporzionale al periodo lavorato.
4. La Ditta appaltatrice si impegna sin d'ora a continuare l'espletamento del servizio in oggetto, anche oltre il termine finale, nelle more dell'espletamento della procedura pubblica di scelta del contraente e sino alla nuova individuazione dello stesso. In questo caso, rimangono inalterate tutte le condizioni e prezzi stabiliti nel contratto e nel Capitolato d'appalto, la Ditta appaltatrice pertanto non potrà pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine dell'ultimo anno di appalto, indennizzo alcun per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Art. 6 – Subappalto

E' consentito all'Impresa cedere in subappalto i servizi di cui al presente capitolato nei limiti consentiti dalla legge.

Art. 7 – Controllo del servizio

1. L'amministrazione comunale provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi attraverso gli uffici competenti avvalendosi eventualmente anche della collaborazione dei vigili urbani e di altri incaricati del comune. La ditta appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che il comune potrà emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto.
2. In caso d'urgenza, gli incaricati dell'ufficio comunale competente potranno dare disposizioni verbali, via e-mail o via fax al responsabile del servizio individuato e segnalato dalla ditta appaltatrice.
3. I servizi previsti contrattualmente, che la ditta appaltatrice non potrà eseguire per cause di forza maggiore, potranno essere proporzionalmente quantificati in base all'elenco dei costi unitari dettagliati nell'offerta economica e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.
4. L'amministrazione comunale ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della ditta appaltatrice.

Art. 8 – Esecuzione d'ufficio

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, l'amministrazione comunale ha la facoltà, qualora la ditta appaltatrice, diffidata ad adempiere, non vi ottemperi nel termine impostogli dall'amministrazione stessa, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese alla ditta appaltatrice, maggiorate del 20% (venti per cento) per oneri di amministrazione, con possibilità per il Comune di compensare, anche parzialmente, il credito relativo, con qualsivoglia ragione di debito verso la ditta appaltatrice.

Art. 9 – Penalità

1. In caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti, gli uffici comunali competenti applicheranno le seguenti penalità.
 - In merito al disordine e/o alla mancanza della divisa del personale sarà applicata una sanzione amministrativa di € 100,00 (Euro *cento/00*) per ogni singola inadempienza e per ogni giorno di inadempienza;

- Tutti i mezzi impiegati in fase di espletamento del servizio su tutto il territorio Comunale, dovranno essere identificati con la scritta “Comune di SPIGNO SATURNIA” corredata del logo del comune e con la ragione sociale dell’appaltatore, affissi sulle due portiere laterali dei mezzi. In merito alla immissione in servizio di automezzi privi dell’identificazione di cui sopra, sarà applicata una sanzione amministrativa di € 150,00 (*Euro centocinquanta/00*) per ogni singola inadempienza e per ogni giorno di inadempienza;
 - Sui mezzi di raccolta dovrà essere apposta una chiara indicazione del materiale che si sta di volta in volta raccogliendo.
 - In merito alla non manutenzione o pulizia dei mezzi e delle attrezzature sarà applicata una sanzione amministrativa di € 200,00 (*Euro duecento/00*) per ogni singola inadempienza e per ogni giorno di inadempienza;
 - In merito a ritardo o cattiva esecuzione dei servizi sarà applicata una penale da € 50,00 (*Euro Cinquanta/00 euro*) a € 1.500,00 (*Euro Millecinquecento/00*);
 - In caso di inosservanza e/o ritardo di oltre sette giorni, dalla data concordata per la trasmissione dei dati necessari alla compilazione del M.U.D., da effettuare obbligatoriamente entro il mese di febbraio di ogni anno, sarà applicata una penale di € 2.000,00 (*Euro Duemila/00*), oltre a € 50,00 (*Euro cinquanta/00*) per ogni giorno di ulteriore ritardo, salvo il risarcimento di eventuali danni derivanti per l’Amministrazione comunale da tale adempimento;
 - Per tutte le ulteriori inadempienze previste dal presente capitolato d’appalto ma non specificatamente espresse e quantificate precedentemente, sarà applicata una sanzione pari a € 250,00 (*Euro Duecentocinquanta/00*).
2. In caso di recidiva le infrazioni commesse comporteranno l’applicazione delle penali descritte al comma 1 in misura doppia e l’eventuale ulteriore ripetitività delle inadempienze potrà dispiegare gli effetti di cui al successivo art. 10 punto 1 .
 3. L’applicazione delle sanzioni di cui al comma 1 sarà preceduta da formale contestazione, da parte del responsabile del procedimento, scritta (anche via fax e/o e-mail) dell’inadempienza, alla quale la ditta appaltatrice avrà la facoltà di presentare obiezione, presentando le proprie motivate controdeduzioni, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento. Al fine di evitare la contestazione di eventuali inadempienze di cui al comma 1, la ditta appaltatrice dovrà dare, nel corso della giornata di riferimento, comunicazione scritta (via fax o e-mail) di qualsiasi causa che abbia impedito o rallentato il normale svolgimento del servizio. La ditta appaltatrice, a richiesta dell’amministrazione comunale, dovrà essere in grado di documentare le giustificazioni adottate per la non corretta esecuzione del servizio.
 4. Il recupero delle spese per l’esecuzione dei servizi di cui al presente articolo, il pagamento dei danni, delle penali e delle sanzioni, potrà essere effettuato mediante compensazione in sede di liquidazione del primo canone di appalto utile, ovvero mediante escussione parziale/totale della cauzione definitiva prestata a garanzia dell’adempimento contrattuale.
 5. Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

1. Il Comune di SPIGNO SATURNIA, senza pregiudizio di ogni altro maggiore diritto che possa competere allo stesso, potrà procedere alla revoca dell’appalto, previa regolare contestazione scritta alla ditta appaltatrice, la quale potrà presentare controdeduzioni e

documenti entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dell'atto di contestazione, nei seguenti casi:

- gravissime e continue violazioni degli obblighi contrattuali, non regolate in seguito a diffida formale da parte dell'amministrazione;
 - arbitrario abbandono, da parte della ditta appaltatrice dei servizi oggetto dell'appalto;
 - gravi e/o ripetute violazioni delle norme di sicurezza e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - quando la stessa ditta appaltatrice, senza il consenso preventivo della amministrazione comunale, abbia ceduto a terzi i diritti o gli obblighi relativi al contratto.
2. L'Amministrazione comunale potrà altresì revocare l'appalto con decorrenza immediata in caso di:
- dichiarazione di fallimento dell'azienda;
 - sentenze giudiziarie esecutive;
 - mancato rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e sue successive modificazioni);
 - sospensione dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
3. In caso di revoca dei servizi in appalto per applicazione del disposto di cui al primo e secondo comma del presente articolato, la ditta non potrà in alcun caso ed a nessun titolo, avanzare pretese risarcitorie, né indennitarie, dipendenti dalla cessazione anticipata, fermo restando l'integrale pagamento delle somme che siano a quel momento maturate per le prestazioni fornite.

TITOLO II – RESPONSABILITÀ ED ONERI DELLA DITTA APPALTATRICE

Art. 11 – Responsabilità

1. La Ditta appaltatrice dovrà individuare, tra il proprio personale dipendente,
- Un responsabile tecnico;
 - Un responsabile amministrativo;
 - Un capocentro.
- I loro nominativi dovranno essere segnalati all'amministrazione comunale entro 15 (quindici) giorni dall'assunzione dei servizi, indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili. In caso di sostituzione, la ditta dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi nominativi.
2. Il responsabile tecnico dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dall'albo nazionale smaltitori per le categorie previste dal bando e sarà unico referente dell'Amministrazione comunale o della struttura delegata per tutti gli aspetti tecnico operativi di gestione del servizio.
3. Il responsabile amministrativo dovrà essere in possesso di apposite deleghe della ditta appaltatrice e sufficiente autonomia per essere referente unico dell'amministrazione comunale o della struttura delegata in ordine alla gestione amministrativa e legale del contratto.
4. Al capocentro sarà affidato il coordinamento dei vari servizi svolti. Dovrà essere permanentemente reperibile durante gli orari del loro svolgimento. Sarà compito del capocentro segnalare tempestivamente ai tecnici incaricati dal comune eventuali condizioni di anormalità nei servizi programmati nel corso della giornata.

5. La ditta appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il comune), esonerando il comune da ogni responsabilità al riguardo.
6. E' fatto obbligo alla ditta appaltatrice di provvedere all'assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi, inclusa la Stazione Appaltante committente, per un massimale non inferiore a € 1.000.000,00 (un milione di euro) e alle normali assicurazioni R.C. per automezzi o motocicli per un massimale unico di almeno € 1.000.000,00 (un milione di euro) per ciascun mezzo.
7. La ditta appaltatrice dovrà inoltre stipulare una polizza assicurativa all-risk (incendio, danni a terzi, persone e cose) dei contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti.
8. La ditta appaltatrice dovrà fornire all'amministrazione comunale copia delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di cui sopra per l'intera durata dell'appalto.

Art. 12 – Sicurezza sul lavoro

1. La ditta appaltatrice, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente capitolato d'appalto, ha l'obbligo di predisporre il "piano di sicurezza" e i "documenti di valutazione dei rischi" (D.V.R. di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) previsti dalla normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, facendosi carico di adottare tutti gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.
2. All'atto della presa in carico del servizio la ditta appaltatrice dovrà trasmettere copia del suddetto piano unitamente al nominativo del responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di prevenzione e protezione previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni; indicandone il recapito telefonico fisso e mobile. In caso di sostituzione, la ditta appaltatrice dovrà darne immediata comunicazione.
3. In particolare la ditta appaltatrice dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni, relative all'attuazione delle direttive UE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
4. Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza ed in particolare al D.P.R. 25 Luglio 1996 n. 459 (regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE e 93/368/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine) ed al D.Lgs del 4 Dicembre 1992 n. 475 (attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai D.P.I – Dispositivi di protezione individuale), e loro successive modificazioni o integrazioni.
5. I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

Art. 13 – Cooperazione

1. E' fatto obbligo al personale dipendente della ditta appaltatrice di segnalare all'Amministrazione comunale, attraverso i referenti di cui all'art. 11 "Responsabilità" del

presente Capitolato d'appalto, quelle circostanze e/o fatti, che rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

2. Il personale, attraverso i referenti di cui all'art. 11 "Responsabilità" del presente Capitolato d'appalto, è tenuto a denunciare immediatamente al Comando di polizia locale e agli eventuali addetti incaricati dall'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 27/98, che prevede che il Sindaco, con suo decreto, possa delegare l'attività sanzionatoria, particolari irregolarità, dandone comunicazione al settore comunale di riferimento. Per irregolarità si intende l'abbandono abusivo di rifiuti e il deposito di rifiuti sulle strade pubbliche e sulle aree ad uso pubblico ovvero il reiterato conferimento dei rifiuti non conforme da parte di utenze ben determinate. L'appaltatore dovrà favorire l'opera di individuazione dei contravventori. Inoltre il personale dovrà coadiuvare la polizia municipale e/o le guardie ecologiche volontarie del comune nelle attività ispettive su sacchi/rifiuti/abbandoni necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.
3. La ditta appaltatrice dovrà farsi carico della gestione dei formulari, della tenuta dei registri di carico e scarico e della trasmissione dei dati necessari alla compilazione del MUD. La ditta appaltatrice dovrà consegnare una copia dei formulari, completamente e correttamente compilata, al comune di SPIGNO SATURNIA con massima tempestività. La ditta appaltatrice si impegna a comunicare al comune committente, in formato compatibile con il programma in uso all'amministrazione comunale, i seguenti dati relativi ai quantitativi suddivisi per rifiuti con le rispettive frequenze:

con frequenza mensile:

- i pesi di tutti i rifiuti raccolti distinti per tipologia e per giro di raccolta;
- le segnalazioni giunte allo sportello e le tempistiche d'intervento;

con frequenza trimestrale:

- una breve nota sui servizi con evidenziati i problemi riscontrati
- eventuali discostamenti dai dati tecnici e previsionali previsti dal contratto;

con frequenza semestrale:

- le statistiche in ordine alla produzione, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti;
- eventuali proposte tecnico-operative ed economiche alternative;

entro il 31 gennaio di ogni anno:

- i dati necessari alla compilazione della scheda di rilevamento provinciale della produzione rifiuti (ex legge 21/93).

entro il 28 febbraio di ogni anno:

- redazione dello schema-tipo per la compilazione del MUD.

Con frequenza da concordare con l'Amministrazione comunale la ditta appaltatrice si impegna a verificare e comunicare tutto ciò che si ritiene opportuno per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi in gestione.

4. La ditta appaltatrice ha comunque l'obbligo di consegnare all'amministrazione comunale gli oggetti di valore eventualmente ritrovati tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al comando di polizia locale.
5. La ditta appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative saranno studiate e poste in atto dall'amministrazione comunale.
6. Le attività descritte nel presente articolo rientrano ad ogni effetto nel canone d'appalto.

7. Almeno ogni anno dalla data di aggiudicazione, ovvero su richiesta del Comune, si procederà ad una verifica complessiva dello stato dell'arte per valutare l'efficacia ed efficienza dei servizi in essere e proporre all'amministrazione comunale eventuali modifiche e integrazioni per garantire la migliore qualità dei servizi e l'aderenza agli strumenti normativi e programmatori eventualmente emanati nel periodo di contratto.

TITOLO III – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 14 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti

1. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato d'appalto, la ditta appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.
2. La ditta appaltatrice, nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato d'appalto, è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che fossero emanate dal comune.
3. La ditta appaltatrice deve assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio espresso all'art. 12 "Sicurezza sul lavoro" del presente Capitolato d'appalto.

Art. 15 – Controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti relativamente all'applicazione del presente capitolato, anche dopo la scadenza dell'appalto e qualunque ne sia la natura, sarà deferita ad un collegio di tre membri amichevoli compositori, di cui uno designato dall'amministrazione comunale, uno dall'impresa appaltatrice ed il terzo individuato di comune accordo tra le parti, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Latina.

1. Il Collegio arbitrale giudicherà secondo diritto e senza formalità di procedure per gli atti istruttori.
2. La parte che richiede l'arbitrato dovrà designare il proprio arbitro con l'atto di richiesta e comunque non oltre il decimo giorno dalla data di notifica dell'atto stesso.
3. Trascorso infruttuosamente tale termine, il presidente del Tribunale, su richiesta della parte interessata, provvederà alla nomina dell'arbitro della parte negligente.
4. Il Collegio arbitrale dovrà presentare il proprio lodo nel termine di 90 (novanta) giorni dalla data della sua costituzione. Tale costituzione dovrà avvenire non oltre il trentesimo giorno dalla nomina del terzo arbitro.
5. Tutte le spese dirette ed indirette attinenti all'arbitrato saranno a carico della parte soccombente.
6. Il giudizio sarà inappellabile ed obbligherà le parti, fatte salve le Norme del Codice di Procedura Civile.
7. Dopo la prima nomina del Collegio, salvo nuova delibera dell'Amministratore Comunale, potrà essere consultato nella stessa formazione per le successive e diverse controversie.
8. Le spese degli arbitri, anche in questo caso, saranno a carico della parte soccombente come previsto dal V° capoverso del presente articolo.

Art. 16 – Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti di cui all'art. 2 “Servizi in appalto”, provenienti dai servizi oggetto dell'appalto, è soggetta alla normativa legislativa e regolamentare vigente in materia.

Art. 17 – Rinvio a norme di legge

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato d'appalto si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, le norme del Codice Civile, i regolamenti della contabilità generale dello Stato ed ogni altro norma o disposizione in materia, emanata o da emanare.

PARTE II – PRESCRIZIONI TECNICHE

TITOLO I – STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Art. 18 – Personale

1. Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato d'appalto, la ditta appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero di **5 (cinque)** unità, idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti ed offerti in sede di gara più quello previsto dall'art. 11 precedente.
2. Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dalla ditta appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.
3. La ditta appaltatrice sarà tenuta a:
 - osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico – normativo stabilito dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
 - osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 - depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di cui al D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni.
4. La ditta appaltatrice sarà tenuta a trasmettere alla stessa copia dei versamenti contributivi eseguiti (DURC), contestualmente alla presentazione della fattura di pagamento
5. Il personale dipendente dalla ditta appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio.
6. Il personale in servizio:
 - dovrà essere fornito, a cura e spese della ditta appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma del vigente C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con disciplinare tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995;
 - dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'amministrazione comunale in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dalla ditta appaltatrice stessa;
 - il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al/ai referenti di cui all'art. 11 "Responsabilità" del presente capitolato d'appalto, che sono diretti interlocutori dell'Amministrazione comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

Art. 19 – Mezzi ed attrezzature

1. La ditta appaltatrice è tenuta a disporre e a utilizzare un numero di mezzi ed attrezzature operative idonee per l'esecuzione di tutte le prestazioni d'opera descritte nel presente capitolato d'appalto.

2. Prima della stipula del contratto la ditta appaltatrice dovrà fornire l'elenco dei mezzi che verranno immessi in servizio corredato dal numero identificativo rilasciato dalla casa produttrice e copia del libretto di circolazione e data d'immissione in servizio.
3. Tutti i mezzi utilizzati dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:
 - stemma e nome del comune di SPIGNO SATURNIA;
 - la dicitura “Servizi di igiene urbana ed ambientale”;
 - nominativo e ragione sociale della Ditta appaltatrice;
 - numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo.
4. La Ditta dovrà essere dotata di un parco automezzi in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.
5. Tutti gli automezzi e le attrezzature dovranno essere mantenute in buono stato, puliti e lavati regolarmente ed assoggettati ad un piano di disinfezione periodica.
6. L'amministrazione comunale avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano o sostituiti o resi nuovamente idonei. La ditta appaltatrice sarà tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'amministrazione comunale.
7. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che la ditta appaltatrice avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

Art. 20 – Forniture

La ditta appaltatrice dovrà provvedere:

- prima dell'inizio del servizio, alla distribuzione all'utenza dei contenitori per la raccolta dei rifiuti (differenziati e non) che l'amministrazione fornirà a propria cura e spese, nonché degli avvisi, opuscoli e/o altro materiale informativo e/o illustrativo attinente alla raccolta differenziata porta a porta;
- prima dell'inizio e durante il servizio, alla distribuzione all'utenza dei sacchetti² con frequenza mensile o bimensile a seconda delle esigenze dell'Amministrazione. I sacchetti saranno forniti a cura ed onere dell'Amministrazione comunale.

Art. 21 – Sportello utenza

La ditta appaltatrice dovrà dotarsi di un sistema di supporto all'utenza operante con continuità del servizio durante tutto l'anno secondo le modalità minime di seguito indicate:

- numero verde, per ricevere le segnalazioni e dare informativa all'utenza;
- sistema di registrazione e gestione delle segnalazioni di richiesta d'intervento anche tramite via web e/o internet;

² Sacchetti in MATER BI per la frazione organica e altri sacchetti per le rimanenti frazioni di rifiuto urbano

TITOLO II – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 22 – Raccolta differenziata

1. L'organizzazione del servizio è funzionale alla massima differenziazione all'origine dei rifiuti riutilizzabili o riciclabili, con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire mediante conferimento in discarica.
2. Su tutto il territorio comunale sarà attuata a cura degli utenti la separazione “*a monte*” dei rifiuti urbani non ingombranti provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, con riferimento alle componenti merceologiche principali, secondo la definizione di cui alla lettera f) dell'art. 183 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii..
3. In particolare gli utenti conferiranno separatamente le seguenti frazioni:
 - **frazione riciclabile/valorizzabile costituita da:**
 - **carta unitamente a imballaggi in cartone;**
 - **imballaggi in vetro;**
 - **imballaggi in plastica** (*contenitori per liquidi, vaschette per alimenti, pellicole per imballaggio, film per alimenti, shopper e tutto quanto previsto dalle specifiche tecniche dei COREPLA*) ed imballaggi metallici (*latte e lattine*);
 - **altri materiali conferiti** separatamente presso l'isola ecologica comunale mobile e/o ritirati a domicilio su appuntamento;
 - **frazione organica compostabile da R.U. costituita da scarti alimentari;**
 - **frazione secca residua da destinare allo smaltimento costituita da quanto rimane dopo aver effettuato le separazioni di cui sopra.**
4. I servizi, che prevedono la raccolta con modalità “*porta a porta*”, possono essere effettuati solo a partire dalle ore 6.00, ad eccezione di quella del vetro che dovrà avere inizio non prima delle 7.00 per ragioni legate all'impatto acustico di tale frazione merceologica. E' vietato lo svuotamento dei contenitori del vetro in orario serale o notturno.
5. E' consentito il trasbordo veicolare a condizione che lo stesso avvenga in zone periferiche non residenziali, concordate con l'amministrazione comunale; alla fine delle attività l'area dovrà essere pulita accuratamente.
6. Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta sarà predisposto dall'appaltatore concordandolo con l'amministrazione aggiudicatrice. Nel caso in cui il giorno di raccolta coincida con una festività infrasettimanale (1 gennaio, 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre e altre eventuali festività a carattere nazionale e/o locale), la raccolta prevista per quella giornata verrà effettuata il primo giorno feriale successivo. Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (ad esempio, 25 e 26 dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (a eccezione di quelle con frequenze settimanali o superiori) potranno essere effettuate il primo giorno successivo non festivo. In caso di inadempienza si applicano le penali di cui all'art. 9.
7. La raccolta e il trasporto agli impianti di smaltimento o recupero debitamente autorizzati, dovranno essere effettuati con mezzi ed attrezzature idonee allo scopo ed autorizzati secondo la normativa vigente in materia.
8. Rientra negli obblighi legati alla raccolta differenziata anche la raccolta dei rifiuti eventualmente fuoriusciti dai contenitori nella fase di raccolta sui luoghi di stazionamento dei sacchi e/o dei cassonetti.

Art. 23 – Frazione organica

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto di trattamento indicato dall'Amministrazione degli **scarti di cucina di origine vegetale e animale**.
2. La raccolta sarà da attuarsi con frequenza **trisettimanale**;
3. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a mezzo di sacchi a perdere, chiusi, biodegradabili per il compost e collocati all'interno di contenitori che fornirà l'Amministrazione comunale.
4. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada e/o altri luoghi indicati dall'Amministrazione dopo le ore 21,00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 6,00 del giorno dedicato, salvo diverse disposizioni dell'Amministrazione aggiudicatrice.
5. La raccolta avrà inizio alle ore 6,00 sino ad ultimazione delle operazioni e comunque non oltre le ore 12,30 fatte salve cause di forza maggiore. Il servizio seguirà le indicazioni e gli orari che il Comune riterrà opportuno stabilire zona per zona; in particolare, il passaggio nelle zone centrali dovrà avvenire nelle prime ore del mattino.
6. I contenitori dovranno essere collocati in spazi privati in condizioni di utilizzo, e al limite tra la proprietà pubblica e la proprietà privata in concomitanza con l'esposizione/raccolta. Laddove, a causa di situazioni particolari, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative previa concertazione con l'amministrazione aggiudicatrice.
7. La raccolta dei rifiuti avverrà una sola volta durante il giorno fissato. Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.
8. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli, con possibilità della sola deroga dell'orario fissato per l'espletamento del servizio
9. **Gli addetti della ditta appaltatrice provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati avendo la cura di garantire il coperchio sollevato e ribaltato in modo da dare evidenza all'utenze interessata dell'avvenuto passaggio e svuotamento.**
10. In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la ditta appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità previsto dal presente bando, che la ditta appaltatrice dovrà proporre all'amministrazione per la sua validazione. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato, e la ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
11. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, la ditta appaltatrice deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione aggiudicatrice.
12. **I costi derivanti dal recupero della frazione organica saranno a totale carico dell'Amministrazione comunale.**
13. E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le postazioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'amministrazione comunale.

14. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della ditta appaltatrice, salvo quanto previsto al precedente punto 10, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9 "Penalità" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 24 – Frazione secca

1. Oggetto del servizio è la raccolta e il trasporto ad impianto di smaltimento indicato dall'Amministrazione aggiudicatrice della **frazione secca residua dei RU (rifiuti non riciclabili, non pericolosi, diversi dagli imballaggi, non compostabili e non ingombranti)**.
2. La raccolta sarà da attuarsi con frequenza **trisettimanale**;
3. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a mezzo di sacchi a perdere, chiusi.
4. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 21,00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 6,00 del giorno dedicato, salvo diverse disposizioni dell'Amministrazione aggiudicatrice.
5. La raccolta avrà inizio alle ore 6,00 sino ad ultimazione delle operazioni e comunque non oltre le ore 12,30 fatte salve cause di forza maggiore. Il servizio seguirà le indicazioni e gli orari che il Comune riterrà opportuno stabilire zona per zona; in particolare, il passaggio nelle zone centrali dovrà avvenire nelle prime ore del mattino.
6. La raccolta dei rifiuti avverrà una sola volta durante il giorno fissato. Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.
7. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli, con possibilità della sola deroga dell'orario fissato per l'espletamento del servizio
8. Gli addetti della ditta appaltatrice provvedono a raccogliere i sacchi e a svuotare nell'automezzo i materiali, ricollocando i soli cassonetti con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
9. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, la ditta appaltatrice deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione aggiudicatrice.
10. I costi derivanti dallo smaltimento della frazione secca residua saranno a totale carico dell'amministrazione comunale.
11. E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'amministrazione comunale.
12. L'omessa vuotatura dei contenitori o raccolta dei sacchi da parte della Ditta appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9 "Penalità" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 25 – Carta e cartone

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato di **carta stampata e imballaggi in cartone**.
2. **La raccolta sarà da attuarsi con frequenza settimanale**.
3. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze nel contenitore assegnato.

4. I contenitori devono essere collocati in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative come il conferimento mediante scatoloni, borse di carta o pacchi rilegati con dello spago depositati sul ciglio della strada (previa concertazione con l'amministrazione aggiudicatrice).
5. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 21,00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 6,00 del giorno dedicato.
6. La raccolta avrà inizio alle ore 6,00 sino ad ultimazione delle operazioni e comunque non oltre le ore 12,30 fatte salve cause di forza maggiore. Il servizio seguirà le indicazioni e gli orari che il Comune riterrà opportuno stabilire zona per zona; in particolare, il passaggio nelle zone centrali dovrà avvenire nelle prime ore del mattino.
7. La raccolta dei rifiuti avverrà una sola volta durante il giorno fissato. Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.
8. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli, con possibilità della sola deroga dell'orario fissato per l'espletamento del servizio¹⁰. Gli addetti dell'Appaltatore provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
9. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la ditta appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al sacco apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato, e la Ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
10. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, l'Appaltatore deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
11. E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione comunale.
12. L'Amministrazione si riserva a sua totale discrezione di emettere delega a favore dell'Appaltatore per l'introito di tali contributi che concorreranno a compensazione della relativa quota parte del canone di servizio. L'Appaltatore sarà tenuto direttamente alla stipula delle necessarie convenzioni con il consorzio di filiera interessato trasmettendo copia al Comune di Spigno Saturnia.
13. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della ditta appaltatrice, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9 "*Penalità*" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 26 – Imballaggi metallici ed in plastica (multimateriale leggero)

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato di **imballaggi metallici e in alluminio o banda stagnata e imballaggi in plastica, frazione nel complesso definita "*imballaggi leggeri*".**
2. **La raccolta sarà da attuarsi con frequenza settimanale.**

3. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a mezzo di sacchi a perdere. Utenze commerciali, condomini, edifici pubblici potranno conferire il materiale in contenitori con dimensioni variabili da 240 lt a 1.100 lt nel rispetto del regolamento comunale di igiene urbana.
4. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 21,00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 6,00 del giorno dedicato.
5. La raccolta avrà inizio alle ore 6,00 sino ad ultimazione delle operazioni e comunque non oltre le ore 12,30 fatte salve cause di forza maggiore. Il servizio seguirà le indicazioni e gli orari che il Comune riterrà opportuno stabilire zona per zona; in particolare, il passaggio nelle zone centrali dovrà avvenire nelle prime ore del mattino.
6. La raccolta dei rifiuti avverrà una sola volta durante il giorno fissato. Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.
7. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
8. Gli addetti della ditta appaltatrice provvedono a raccogliere i sacchi e a svuotare nell'automezzo i rifiuti, ricollocando i soli cassonetti con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
9. In presenza di sacchi o contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la ditta appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al sacco apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato e la ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
10. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, la ditta appaltatrice deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
11. E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'amministrazione comunale.
12. L'Amministrazione si riserva a sua totale discrezione di emettere delega a favore dell'Appaltatore per l'introito di tali contributi che concorreranno a compensazione della relativa quota parte del canone di servizio. L'Appaltatore sarà tenuto direttamente alla stipula delle necessarie convenzioni con il consorzio di filiera interessato trasmettendo copia al Comune di Spigno Saturnia.
13. L'omessa vuotatura dei contenitori o raccolta dei sacchi da parte della ditta appaltatrice, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9 "Penalità" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 27 – Vetro e imballaggi in vetro

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato del **vetro e di imballaggi in vetro prodotti da tutte le utenze**.
2. La raccolta sarà effettuata con **frequenza settimanale** e ove necessario su richiesta dell'amministrazione anche con maggiore frequenza ed avverrà a mezzo di appositi contenitori (campane e/o altro), dislocati in punti del territorio comunale stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

3. L'Amministrazione si riserva a sua totale discrezione di emettere delega a favore dell'Appaltatore per l'introito di tali contributi che concorreranno a compensazione della relativa quota parte del canone di servizio. L'Appaltatore sarà tenuto direttamente alla stipula delle necessarie convenzioni con il consorzio di filiera interessato trasmettendo copia al Comune.

4. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della Ditta appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9 "Penalità" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 28 – Ingombranti a domicilio

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato di **rifiuti ingombranti quali beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, climatizzatori, ecc.), beni di arredamento (mobili, materassi, divani, reti, ecc.), altri oggetti provenienti da abitazioni e pertinenze (serramenti, porte, tende, sanitari, ecc.), con esclusione dei rifiuti speciali non assimilati (macerie, ecc.) e dei rifiuti pericolosi diversi dai beni durevoli con modalità di raccolta a domicilio.**

2. La raccolta sarà da attuarsi con **frequenza minima mensile.**

3. La ditta appaltatrice dovrà concordare e comunicare la data di effettuazione preventivamente alla stazione appaltante.

4. È ricompresa nel servizio anche la raccolta domiciliare dei **RAEE e dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da batterie per auto, oli esausti e vegetali, apparecchiature fuori uso, ferro, acciaio e apparecchiature elettriche.**

5. I rifiuti dovranno essere conferiti dagli utenti a bordo strada. Qualora il materiale non fosse conferito dall'utenza a bordo strada, il personale della ditta appaltatrice non è tenuto al prelievo all'interno di abitazioni o altre strutture.

6. La raccolta dei rifiuti avverrà una sola volta durante il giorno fissato.

7. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

8. L'omessa raccolta, da parte della ditta appaltatrice, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9 "Penalità" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

9. I costi di smaltimento sono a totale carico dell'appaltatore.

Art. 29 – Raccolta pile

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto presso impianto di stoccaggio e/o trattamento autorizzato e lo smaltimento delle **pile esauste di origine domestica.**

2. Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio comunale e prevede la vuotatura dei contenitori appositi dislocati sul territorio e presso alcune strutture (punti vendita).

3. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che la ditta appaltatrice possa avanzare alcuna richiesta.

4. La raccolta sarà da attuarsi con frequenza minima mensile, o comunque funzionale al raddo di riempimento dei contenitori disponibili, da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi.

5. Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 9 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

6. I costi di smaltimento sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 30 – Raccolta farmaci scaduti

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto presso impianto di stoccaggio e/o trattamento autorizzato e lo smaltimento di **farmaci scaduti di origine domestica**.

2. Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio comunale e prevede la vuotatura dei contenitori appositi presenti presso le **farmacie pubbliche e private e presso gli ambulatori dei medici di base**.

3. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che la ditta appaltatrice possa avanzare alcuna richiesta.

4. La raccolta sarà da attuarsi con **frequenza minima mensile** da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi.

5. Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato d'appalto.

6. I costi di smaltimento sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 31 – Raccolta di olio vegetale esausto

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto presso impianto di stoccaggio e/o trattamento autorizzato e lo smaltimento di **olio alimentare esausto domestico**.

2. Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio comunale e prevede la vuotatura dei contenitori appositi che verranno consegnati ad ogni famiglia.

3. La raccolta sarà da attuarsi con **frequenza minima mensile** da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti speciale non pericoloso.

4. Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato d'appalto.

5. I costi di smaltimento sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 32 – Raccolta contenitori "T" o "F"

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto presso impianto di stoccaggio e/o trattamento autorizzato e lo smaltimento di **contenitori "T" o "F"**.

2. Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio comunale e prevede la vuotatura dei contenitori appositi dislocati sul territorio.

3. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che la ditta appaltatrice possa avanzare alcuna richiesta.

4. La raccolta sarà da attuarsi con **frequenza minima mensile** da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi.

5. Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato d'appalto.

6. I costi di smaltimento sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 33 – Raccolta di rifiuti abbandonati su suolo pubblico e ad uso pubblico

1. La raccolta e lo sgombero e il trasporto di rifiuti oggetto del presente appalto giacenti sul suolo (strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico) di cui alla normativa vigente, dovrà essere effettuata dalla ditta appaltatrice nel normale servizio.
2. La rimozione dei rifiuti di cui al comma 1, diversi da quelli di cui agli artt. 23, 24, 25, 26, 27, 31, 32 e 33 per cui sussiste l'obbligo di raccolta, dovrà avvenire entro le 48 (quarantotto) ore dalla segnalazione dell'amministrazione comunale, qualora le quantità abbandonate non superino i 3 mc per punto di abbandono.
3. Qualora fosse necessario l'intervento di mezzi specifici (per l'abbandono di rifiuti in quantità superiore a 3 m o qualora fosse necessario predisporre l'esecuzione di analisi chimico -fisiche prima della rimozione dei rifiuti, o di un eventuale piano di intervento, i tempi di rimozione dei rifiuti saranno di volta in volta concordati con l'amministrazione comunale e gli oneri, per le attività di cui al presente comma, saranno a carico dell'amministrazione comunale e verranno liquidati sulla base dei prezzi esposti nell'offerta economica.
4. I rifiuti rinvenuti dovranno essere trasportati, una volta accertata la loro natura, in idonei siti di trattamento e/o smaltimento.
5. Qualora fosse la ditta appaltatrice stessa a rinvenire i rifiuti, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione comunale.
6. Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 9 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

Art. 34 – Trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento o recupero.

Le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto, escluse quelle in altro modo specificate, dovranno essere trasportate dalla Ditta Appaltatrice presso l'impianto autorizzato di trattamento/smaltimento individuato dall'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nell'esecuzione dell'appalto.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale emetta deleghe in favore dell'Appaltatore per la riscossione dei corrispettivi derivanti dalla raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, vetro, alluminio) e degli imballaggi, l'Appaltatore sarà libero di collocare in autonomia tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata per quanto oggetto di delega.

La ditta appaltatrice dovrà corrispondere al Comune il 50 % degli introiti su tutta la raccolta differenziata, a prescindere dalla percentuale della stessa.

Art. 35 – Smaltimento dei rifiuti

1. L'amministrazione comunale, cui competono gli oneri relativi allo smaltimento del rifiuto organico e indifferenziato, comunicherà alla ditta appaltatrice i siti individuati dalla stessa per il conferimento delle varie frazioni raccolte sul territorio comunale ed in piattaforma.
2. La ditta appaltatrice dovrà collaborare con l'amministrazione comunale, in caso di necessità e/o urgenza, nel reperimento degli impianti di conferimento dei rifiuti raccolti.

PARTE III – ASPETTI ECONOMICI

TITOLO I – CORRISPETTIVI ED ACCESSORI

Art. 36 – Corrispettivi dell'appalto

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, il comune di SPIGNO SATURNIA corrisponde alla ditta appaltatrice il canone annuo ordinario, corrispondente all'importo di avvenuta aggiudicazione e risultante dal ribasso offerto sull'importo presunto riportato nel bando, oltre IVA in ragione di legge.
2. Il canone si intende remunerativo per le prestazioni annuali previste nel presente capitolato d'appalto, da eseguirsi secondo le eventuali modalità previste, nonché per le proposte migliorative approvate in sede di aggiudicazione, per esplicita proposta della ditta appaltatrice.
3. La ditta appaltatrice sarà tenuta ad effettuare le prestazioni previste secondo una modalità differente da quella contrattualmente concordata, sempre che non vari il costo complessivo del canone di volta in volta aggiornato. Parimenti la ditta appaltatrice sarà tenuta a prestazioni aggiuntive in estensione a quelle contrattualmente previste, qualora non superino il 10% (*dieci per cento*) del canone di volta in volta aggiornato. Tali prestazioni saranno contabilizzate a parte.

Art. 37 – Modalità di pagamento dei corrispettivi dell'appalto

1. Il canone annuo ordinario sarà corrisposto in rate mensili posticipate. La liquidazione avverrà con le modalità stabilite dal regolamento di contabilità del Comune di SPIGNO SATURNIA dalla data di ricevimento all'ufficio protocollo generale della ragioneria di regolare fattura, da far pervenire successivamente al primo giorno del mese successivo alle scadenze, accompagnata da sintetica relazione delle attività svolte.
2. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause non imputabili all'amministrazione comunale, non daranno diritto ad indennità di qualsiasi genere da parte della ditta appaltatrice né alla richiesta di scioglimento del contratto.
3. Qualora il ritardo del pagamento delle rate eccedesse i tre mesi successivi alla scadenza mensile, saranno corrisposti, sulle somme dovute e non pagate, gli interessi legali a decorrere dalla data di pagamento di cui al primo comma del presente articolo.
4. Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto stipulato, saranno trattenuti o aggiunti alla rata successiva alla redazione del verbale di accordo tra l'amministrazione comunale e la ditta appaltatrice.
5. L'amministrazione comunale potrà contestare l'esattezza dei conteggi effettuati e forniti dalla ditta appaltatrice a mezzo di lettera raccomandata contenente l'indicazione specifica delle inesattezze individuate. In caso di contestazione alle parti è concesso un ulteriore termine di 30 (trenta) giorni per concordare, definire ed approvare i contenuti del conguaglio.

Art. 38 – Garanzie

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto di appalto, dell'eventuale risarcimento danni, nonché delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimenti o cattiva esecuzione del servizio, dovrà

essere costituita una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo netto contrattuale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Nel caso l'offerta di gara presentasse un ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso;

ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2, del Codice Civile e/o la sua operatività entro 15 giorni a "SEMPLICE RICHIESTA SCRITTA" dell'Amministrazione.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra sanzione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'Appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo di appalto.

La cauzione dovrà essere valida per tutta la durata del contratto e resterà comunque vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto.

Art. 39 – Variazione percentuale di popolazione o area da servire

1. Variazioni percentuali inferiori al 20% (venti per cento) di popolazione o di aree da servire, che si dovessero determinare nel corso dell'appalto, non daranno luogo ad alcuna revisione dei prezzi né in aumento né in diminuzione.
2. Qualora il limite percentuale sopra indicato fosse superato, la ditta appaltatrice concorderà con l'amministrazione comunale l'eventuale adeguamento del corrispettivo dovuto.

Art. 40 – Prezzi

Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto sarà fisso per tutta la durata del contratto.

Art. 41 – Modificazioni servizi – ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone

Qualsiasi variazione economica dei servizi conseguente a modificazioni richieste dalla amministrazione, sarà oggetto di apposito atto gestionale (deliberativo o di determinazione) riportante in allegato la relativa scheda di analisi di costo.

Art. 42 – Spese ed oneri fiscali

1. Tutte le spese per l'organizzazione e l'espletamento dei servizi sono a carico della ditta appaltatrice.
2. Sono a carico della ditta appaltatrice le spese, imposte e tasse, inerenti la stipula del contratto, bollo, diritti, ecc.
3. Qualora in futuro fossero emanate Leggi, Regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in

esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 43 – Tassa/Tariffa per lo smaltimento R.U.

1. Il provento della tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è di pertinenza del comune di SPIGNO SATURNIA ed è riscosso dagli uffici competenti dello stesso.
2. La ditta appaltatrice si impegna, sin d'ora, a fornire annualmente i dati economici di sua competenza per la corretta predisposizione del piano finanziario, in relazione alla sostituzione della tassa rifiuti in tariffa.
3. La ditta appaltatrice è tenuta, alle medesime condizioni economiche in atto, ad uniformarsi alle disposizioni dell'amministrazione comunale in merito alle modalità di esecuzione dei servizi che devono essere definiti a seguito del passaggio dal regime di tassa a quello di tariffa.

Art. 44 – Danni

1. L'amministrazione comunale è espressamente ed esplicitamente esonerata da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dalla ditta appaltatrice, ed in particolare ai beni, attrezzature ed impianti di sua proprietà adibiti per il servizio, non ché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta del comune.
2. La ditta appaltatrice assume da parte sua ogni responsabilità civile verso terzi (considerato terzo anche il comune) per eventuali danni causati a persone o cose in relazione all'espletamento del servizio, esonerando fin d'ora l'amministrazione comunale da ogni o qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 45 - Obiettivi

1. Con il presente appalto, l'Amministrazione Aggiudicatrice si prefigge i seguenti obiettivi:
 - a) ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
 - b) migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
 - c) ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;

Art. 46 – Rendimento raccolta differenziata

1. La ditta appaltatrice dovrà garantire un rendimento annuo minimo del sistema di raccolta differenziata maggiore od uguale al 45%.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Lino Pampena

Il Responsabile del Servizio
Ing. Fabio Santamaria Andreone

ALLEGATO – N. 1

DEFINIZIONI

Art. 1 – Definizioni

Ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 152/2006, modificato dall'art. 10 del D.Lgs 205/2010, si riportano le seguenti definizioni:

- a) **“rifiuto”**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **“rifiuto pericoloso”**: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 205/2010;
- c) **“oli usati”**: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;
- d) **“rifiuto organico”** rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- e) **“autocompostaggio”**: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- f) **“produttore di rifiuti”**: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- g) **“produttore del prodotto”**: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;
- h) **“detentore”**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- i) **“commerciante”**: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- j) **“intermediario”** qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- k) **“prevenzione”**: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
 - 1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - 2) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - 3) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- l) **“gestione”**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- m) **“raccolta”**: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera “mm”, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- n) **“raccolta differenziata”**: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- o) **“preparazione per il riutilizzo”**: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- p) **“riutilizzo”**: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- q) **“trattamento”**: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- r) **“recupero”**: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una

particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;

- s) **“riciclaggio”**: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- t) **“rigenerazione degli oli usati”** qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;
- u) **“smaltimento”**: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
- v) **“stoccaggio”**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- w) **“deposito temporaneo”**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
 - 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
 - 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
 - quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - 3) il “deposito temporaneo” deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
 - 5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- a) **“combustibile solido secondario (CSS)”**: il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate dalle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184-ter, il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale;
- b) **“rifiuto biostabilizzato”**: rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- c) **“compost di qualità”**: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;
- d) **“digestato di qualità”**: prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- e) **“emissioni”**: le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b);

- f) **“scarichi idrici”**: le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff);
- g) **“inquinamento atmosferico”**: ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a);
- h) **“gestione integrata dei rifiuti”**: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera k), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- i) **“centro di raccolta”**: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- j) **“migliori tecniche disponibili”**: le migliori tecniche disponibili quali definite all'articolo 5, comma 1, lett. l-ter) del presente decreto;
- k) **“spazzamento delle strade”**: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- l) **“circuito organizzato di raccolta”**: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del decreto e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;
- m) **“sottoprodotto”**: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2.

Art. 2 – Classificazione dei rifiuti

Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs 152/2006, modificato dall'art. 11 del D.Lgs 205/2010, si riporta la classificazione dei rifiuti.

I rifiuti sono classificati:

- secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;

- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

Sono rifiuti pericolosi

quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del decreto 152/2006.

